

PROCEDURE OPERATIVE	SCHEDA VM
VERIFICA METEO GIORNALIERA E VALUTAZIONE FASE OPERATIVA	
AREA COORDINAMENTO E LOGISTICA	
Coordinamento	
1. Ogni giorno alle 13:00 verifica il contenuto del Bollettino allerta Regione Piemonte diffuso via web al seguente indirizzo: · http://www.arpa.piemonte.it/rischi_naturali/snippets_arpa/allerta/	
2. Se per la zona di allerta L il Bollettino allerta Regione Piemonte riporta in corrispondenza della colonna livello di allerta massimo:	
<ul style="list-style-type: none"> ❖ VERDE (assenza di fenomeni significativi prevedibili) <ul style="list-style-type: none"> ▪ eventualmente integra le informazioni del Bollettino allerta Regione Piemonte con quanto riportato dal Bollettino di vigilanza e dal Bollettino meteo diffuso via web al medesimo indirizzo; ▪ qualora, in corrispondenza della zona di allerta di pertinenza, il Bollettino di vigilanza meteorologica riporti una o più icone corrispondenti a fenomeni meteorologici rilevanti (anomalia termica molto fredda e/o gelate diffuse; anomalia termica molto calda; vento forte) informa il Sindaco delle previsioni meteorologiche affinché quest'ultimo valuti l'eventuale attivazione della procedura operativa specifica per ciascun fenomeno (schede: 0.FG - 0.C - 0.V) e quindi: <ul style="list-style-type: none"> • compila la scheda Attivazione fase operativa; • registra sul Diario comunicazioni/segnalazioni il Bollettino di vigilanza meteorologica; • informa i membri dell'UCC delle previsioni meteorologiche che preannunciano l'arrivo di un fenomeno meteorologico rilevante (con fine validità alle ore 13:00 del giorno seguente), comunicando la disponibilità del personale dipendente per tutto il periodo di validità del Bollettino di vigilanza meteorologica; • segue la procedura operativa attivata. ▪ qualora gli vengano segnalate situazioni di criticità localizzate non previste dal sistema di allertamento regionale (precipitazioni intense, fenomeni temporaleschi, neve) contatta il Sindaco affinché valuti comunque l'attivazione di una fase operativa (rif.: punto 3) commisurata alla criticità in atto e, quindi, nel caso: <ul style="list-style-type: none"> • compila la scheda Attivazione fase operativa; • informa i membri dell'UCC delle situazioni di criticità localizzate segnalate e della fase operativa del Piano attivata, comunicando la disponibilità del personale dipendente per tutta la durata della fase operativa in atto; • segue le procedure operative corrispondenti alla fase operativa attivata. 	
<ul style="list-style-type: none"> ❖ GIALLO (criticità ordinaria) <ul style="list-style-type: none"> ▪ verifica l'eventuale contenuto del commento aggiuntivo nel Bollettino allerta Regione Piemonte; ▪ integra le informazioni del Bollettino allerta Regione Piemonte con la lettura del Bollettino di vigilanza meteorologica e del Bollettino meteo, diffuso via web al medesimo indirizzo; ▪ verifica la ricezione del Bollettino inviato dalla Città metropolitana di Torino e informa il Sindaco della previsione di criticità per fenomeni idrogeologico per temporali, idrogeologico, idraulico, neve previsti per le successive 36 ore (livello allerta massimo: giallo), affinché valuti l'attivazione di una fase operativa (rif.: punto 3) commisurata alla criticità in atto, tenendo conto che la fase operativa minima è quella di attenzione; <ul style="list-style-type: none"> • compila la scheda Attivazione fase operativa; • registra sul Diario comunicazioni/segnalazioni il Bollettino allerta Regione Piemonte e il Bollettino di vigilanza meteorologica; • informa i membri dell'UCC della previsione di criticità per le successive 36 ore e della fase operativa del Piano che risulta essere di attenzione (con fine validità dell'allerta alle ore 13:00 del giorno seguente), comunicando la disponibilità del personale dipendente per tutta la durata della fase operativa di attenzione in atto; • segue le procedure operative corrispondenti alla fase operativa attivata. 	

❖ **ARANCIONE** (criticità moderata)

- **verifica** l'eventuale contenuto del commento aggiuntivo nel Bollettino allerta Regione Piemonte;
- **integra** le informazioni del Bollettino allerta Regione Piemonte con la lettura del Bollettino di vigilanza meteorologica e del Bollettino meteo, diffusi via web al medesimo indirizzo;
- **verifica** la ricezione del bollettino inviato dalla Città metropolitana di Torino e **informa** il Sindaco della previsione di criticità per fenomeni idrogeologico per temporali, idrogeologico, idraulico, neve previsti per le successive 36 ore (livello allerta massimo: arancione), affinché valuti l'attivazione di una fase operativa (rif.: punto 3) commisurata alla criticità in atto, tenendo conto che la fase operativa minima è quella di attenzione;
 - **compila** la scheda **Attivazione fase operativa**;
 - **registra** sul **Diario comunicazioni/segnalazioni** il Bollettino allerta Regione Piemonte e il Bollettino di vigilanza meteorologica;
 - verificati i contenuti della scheda procedurale della fase operativa di attenzione, **informa** i membri dell'UCC della previsione di criticità per le successive 36 ore e della fase operativa del Piano che risulta essere di preallarme (con fine validità dell'allerta alle ore 13:00 del giorno seguente), comunicando l'eventuale attivazione del personale dipendente presso l'UCC e la possibilità che si attivi a breve direttamente il COC;
 - **segue** le procedure operative corrispondenti alla fase operativa attivata.

❖ **ROSSO** (criticità elevata)

- **verifica** l'eventuale contenuto del commento aggiuntivo nel Bollettino allerta Regione Piemonte;
- **integra** le informazioni del Bollettino allerta Regione Piemonte con la lettura del Bollettino di vigilanza meteorologica e del Bollettino meteo, diffusi via web al medesimo indirizzo;
- **verifica** la ricezione del bollettino inviato dalla Città metropolitana di Torino e **informa** il Sindaco della previsione di criticità per fenomeni idrogeologico, idraulico, neve previsti per le successive 36 ore (livello allerta massimo: rosso), affinché valuti l'attivazione di una fase operativa (rif.: punto 3) commisurata alla criticità in atto, tenendo conto che la fase operativa minima è quella di preallarme;
 - **compila** la scheda **Attivazione fase operativa**;
 - **registra** sul **Diario comunicazioni/segnalazioni** il Bollettino allerta Regione Piemonte e il Bollettino di vigilanza meteorologica;
 - verificati i contenuti della scheda procedurale della fase operativa di preallarme, **informa** i membri dell'UCC della previsione di criticità per le successive 36 ore e della fase operativa del Piano che risulta essere di ALLARME (con fine validità dell'allerta alle ore 13:00 del giorno seguente), comunicando che è attivo il COC;
 - **segue** le procedure operative corrispondenti alla fase operativa attivata.

3. Valutazione dell'attivazione della fase operativa

Le fasi operative sono disposte, dichiarate e attivate dall'autorità territoriale di protezione civile competente per territorio e, seppur collegate ai livelli di allerta (giallo, arancione, rosso), non ne derivano automaticamente e conseguenzialmente. Esse, infatti sono strettamente collegate ai dati di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale osservati sul territorio e alla situazione contingente in essere:

- FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE - Azione caratterizzante: VERIFICARE - Vanno seguite le indicazioni della scheda procedurale corrispondente al fenomeno considerato (**schede: 1.0 - 1.1 - 1.2**);
- FASE OPERATIVA DI PREALLARME - Azione caratterizzante: ATTIVARE - Vanno seguite le indicazioni della scheda procedurale corrispondente al fenomeno considerato (**schede: 2.0 - 2.1 - 2.2**);
- FASE OPERATIVA DI ALLARME - Azione caratterizzante: RAFFORZARE - Vanno seguite le indicazioni della scheda procedurale corrispondente al fenomeno considerato (**schede: 3.1 - 3.2**).

L'indice delle procedure operative - oltre a elencare le procedure corrispondenti ai diversi fenomeni prevedibili e non - nella colonna fase operativa attivata, riassume le possibili fasi operative collegate al livello di allerta massimo previsto per la zona di allerta di interesse.

Le Amministrazioni sono tenute a comunicare tempestivamente la fase operativa attivata agli enti sovraordinati e a renderla pubblica attraverso i propri canali di comunicazione.

Analogamente, ogni cambiamento di fase operativa (sia in caso di criticità crescente, sia decrescente) va comunicato e pubblicato in analogia a quanto sopra specificato.

È quindi possibile attivare più fasi operative nell'intervallo di validità del Bollettino di allerta regionale.